

Regione Puglia  
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed  
Ambientale

AOO\_001/PSR  
02/11/2021 - 0001515

Prot.: Uscita - Registro: Autorità di Gestione PSR Puglia

## CIRCOLARE

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs  
n. 82/2005

**OGGETTO:** LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA "CAUSA DI FORZA  
MAGGIORE" CONNESSA ALLA PANDEMIA COVID 19 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE 2014-2020 – DIFFERIMENTO DEI TERMINI – INTEGRAZIONE.

**L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 e la Dirigente della Sezione  
Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura:**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del  
28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n.29 del  
03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione  
politica da quella di gestione amministrativa;

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi  
e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione  
Puglia";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1518 del 31/7/2015, con la quale  
è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato  
"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale  
MAIA";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale  
è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato  
"MAIA 2.0";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021,  
pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta  
Organizzazione;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura  
Lungomare N. Sauro, 45-47 70121 – BARI



**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTO** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

**VISTE** le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura  
Lungomare N. Sauro, 45-47 70121 – BARI



**VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

**VISTE** le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura del PSR Puglia 2014-2020;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della commissione del 30.9.2021 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Puglia, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura" alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1612 del dì 11.10.2021 di conferimento dell'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 al Prof. Gianluca Nardone;

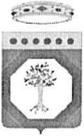
**RILEVATO** che tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni;

**RILEVATO**, altresì, che tra i compiti della Dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientra ogni adempimento necessario per l'attuazione del programma;

**VISTA** la Circolare prot. AOO\_001/PSR/25/05/2021 n. 609 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, per le motivazioni ivi riportate, ha invitato tutti i funzionari coinvolti a vario titolo nel procedimento attuativo delle varie

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura  
Lungomare N. Sauro, 45-47 70121 – BARI



misure/sottomisure/operazioni del PSR Puglia 2014/2020 a valutare la possibilità di differire i diversi termini temporali connessi alla suddetta attuazione, fermo restando la verifica della sussistenza della causa di forza maggiore connessa alla pandemia Covid-19 e a procedere alla concessione di un termine massimo di 4 mesi di proroga rispetto al termine di scadenza prestabilito nei diversi atti;

**TENUTO CONTO** che le difficoltà dovute alla pandemia Covid-19, già rappresentate dall'ANCI con nota del 13 maggio 2021 a sostegno della richiesta di differimento dei termini di deposito della documentazione afferente i titoli abilitativi, sono perdurate anche nei mesi successivi e persistono a tutt'oggi, determinando ulteriori ritardi e disservizi;

**TENUTO CONTO** delle difficoltà relazionali tra i beneficiari degli aiuti e i diversi soggetti competenti al rilascio di autorizzazioni/pareri/concessioni ecc. necessari per l'attuazione delle diverse misure/sottomisure/operazioni, causate dall'applicazione delle norme anticovid che prevedevano lo smart working del personale dipendente;

**CONSIDERATO** che secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza sia civile che amministrativa, cristallizzato dalla sentenza resa dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 5 del 04/05/2018, anche nello svolgimento dell'attività autoritativa sottoposta al regime del procedimento amministrativo, *"la pubblica amministrazione è tenuta a rispettare non soltanto le norme di diritto pubblico (la cui violazione implica, di regola, l'invalidità del provvedimento e l'eventuale responsabilità per lesione dell'interesse legittimo), ma anche le norme generali dell'ordinamento civile che impongono di agire con lealtà e correttezza, la violazione delle quali può far nascere una responsabilità da comportamento scorretto ..."*;

**CONSIDERATO** che detto provvedimento prosegue richiamando la recente sentenza del Consiglio di Stato, n. 1457 del 06/03/2018, secondo cui *"alla tradizionale ed imprescindibile funzione di garanzia di legalità nel perseguimento dell'interesse pubblico, la funzione amministrativa viene a rivestire anche un ruolo di preminente importanza per la creazione di un contesto idoneo a consentire l'intrapresa di iniziative private, anche al fine di accrescere la competitività del Paese nell'attuale contesto internazionale, secondo la logica del confronto e del dialogo tra P.A. e cittadino"*;

**TENUTO CONTO** che, conformemente al suddetto orientamento, la pubblica amministrazione, anche nello svolgimento dell'attività autoritativa, deve tenere conto dell'impatto che tale attività produce sulla sfera dei cittadini e delle imprese;

**CONSIDERATO** che è prioritario garantire il pubblico interesse al completamento degli investimenti afferenti le diverse misure strutturali, nonché all'insediamento di giovani imprenditori agricoli, tanto più in questo momento di grande recessione economica;

**CONSIDERATO** che numerose imprese beneficiarie e giovani al primo insediamento hanno comunque avviato in tempo utile le richieste ai soggetti competenti per il rilascio

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



dei titoli abilitativi e/o della documentazione comprovante la capacità finanziaria, ma non sempre hanno potuto ottemperare ai prescritti termini temporali, a causa dei suddetti rallentamenti non imputabili alla loro volontà;

**CONSIDERATO** che nel frattempo sono intervenute dinamiche di mercato che hanno determinato una ridotta disponibilità di diversi materiali utilizzati nell'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici, nonché un notevole allungamento dei tempi di consegna dei macchinari agricoli, degli impianti e delle attrezzature ammesse ai benefici e che, conseguentemente, stanno causando notevoli difficoltà nell'avanzamento dell'esecuzione/acquisti degli interventi finanziati, non permettendo la conclusione del progetto ammesso a finanziamento nel termine stabilito nel provvedimento di concessione;

**VALUTATO**, altresì, che si rende necessario rendere omogenei - tra le sottomisure ed operazioni oggetto del presente atto - tempi e modalità relativi al procedimento in parola, al fine di garantire parità di condizioni tra tutti i soggetti che hanno presentato Domanda di Sostegno a valere sulle misure/sottomisure/operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, si raccomanda l'applicazione di quanto disposto nelle linee guida di cui alla circolare prot. AOO\_001-PSR-25-05-2021 n. 609 e, per quanto integrato con la presente, a valutare - per ogni singola fattispecie - se ricorrano le condizioni per concedere un più ampio differimento dei termini rispetto a quanto stabilito nella precedente circolare, fermo restando la sussistenza della causa di forza maggiore e le effettive difficoltà a concludere gli interventi nel termine stabilito.

Nel caso in cui la richiesta di differimento del termine non sia stata sufficientemente e dettagliatamente motivata, al fine della valutazione dell'istanza, potrà essere richiesta una ulteriore relazione e/o documentazione.

**La Dirigente della Sezione**

Dott.ssa Mariangela Lomastro

**L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020**

Prof. Gianluca Nardone

